

LXIX.

TORNATA DI SABATO 16 MAGGIO 1891

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri.

MARINELLI, SOLIMBERGO, LUCIANI, TURBIGLIO S., VILLARI, ministro dell'istruzione pubblica, CAVALLETTO, DI SANT'ONOFRIO, PRINETTI, PLEBANO, BRIN, DI RUDINI, presidente del Consiglio, FINOCCHIARO-APRILE, CADOLINI e BERTOLLO prendono parte alla discussione.

Votazione nominale sopra un ordine del giorno presentato dal deputato BRIN.

CHIMIRRI, ministro di agricoltura e commercio, presenta un disegno di legge per l'istituzione dei *probi-viri*.

La seduta comincia alle 2,30 pomeridiane.

Quartieri, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato; quindi legge il seguente sunto di una

Petizione.

4806. L'onorevole Alessandro Bussolini, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori presso la Corte d'appello in Roma sottopone alla Camera varie considerazioni in merito al disegno di legge relativo alla riforma del procedimento sommario.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia, gli onorevoli: Rubini, di giorni 6; Chiapusso, di 8; Serra, di 8; Vollaro De Lieto, di 15; De Martino, di 5; Eugenio Valli, di 8; Maury, di 5; Papadopoli, di 2; Gianolio, di 10. Per ufficio pubblico, l'onorevole Toaldi, di giorni 10.

(Sono conceduti.)

Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1891-92.

La discussione nella seduta di ieri rimase sospesa al capitolo 26. *Scuole all'estero*. Su questo capitolo ora ha facoltà di parlare l'onorevole Marinelli.

Marinelli. Dopo le dichiarazioni fatte ieri dall'onorevole ministro degli esteri, dopo l'eloquente discorso pronunciato dall'onorevole Finocchiaro-Aprile, il quale ha largamente mietuto nel campo di coloro che avevano a trattare questo argomento, forse sarebbe stato opportuno di tacere e di rinunciare a parlare.

Non l'ho fatto, perchè anzitutto sono convinto che la dichiarazione dell'onorevole ministro degli esteri di accettare la transazione proposta dall'onorevole Sonnino, che nel bilancio degli esteri siano stanziati 900,000 lire per sopperire alle spese riguardanti le scuole all'estero, avrebbe dovuto essere in qualche modo integrata con un'altra dichiarazione; con quella, cioè, che le nostre scuole all'estero avessero dovuto conservare il carattere che hanno presentemente.

Con questo non escludo, anzi sono precisamente dell'avviso, che le 900,000 lire accettate dall'onorevole ministro degli esteri, non siano punto sufficienti per mantenere le scuole all'estero con quell'ordinamento e in quel numero in cui sono attualmente.

A questo proposito la Camera vorrà concedermi che io prenda in esame i criteri che l'ono-